



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2023/2024

Istituto SS.ma Annunziata

Liceo delle Scienze Umane

Codice meccanografico FIPMM45003

Paritari DM 28.02.2001

Via Chiara, 76 - 50053 Empoli (FI)

tel. 0571-72219

e-mail: segreteria@annunziataempoli.it

sito: www.annunziataempoli.it

1. LA SCUOLA



Il Conservatorio Santissima Annunziata, con sede in Empoli, Via Chiara 76, è la più antica Istituzione scolastica ed educativa presente sul territorio. Esistente come Monastero dal 1638, viene trasformato nel 1785 dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo come ente formativo affidando alle Suore Domenicane il compito di trasmettere la conoscenza ed i valori cattolici alle giovani generazioni. Si innesta nella grande tradizione culturale dell'Ordine Domenicano, a servizio della società civile edella Chiesa cattolica. Attualmente, l'Istituto è gestito dalla Fondazione Scuole Libere (Presidente Leonardo Alessi), il cui Referente è il dott. Fabio Fabbri.

La Fondazione Scuole Libere nasce nel 2008 a Firenze e, come si legge nel suo statuto, “non ha scopodi lucro e persegue esclusivamente finalità culturali, educative e di utilità sociale operando nelterritorio della Regione Toscana”.

La Fondazione trae origine e mantiene il proprio riferimento ideale nella esperienza cristiana secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica. L'attività della Fondazione è finalizzata alla promozione culturale, etica e spirituale della persona nella consapevolezza della centralità della questione educativa per lo sviluppo della società ed il benessere della comunità. Riconosce ed intende promuovere, sostenere e valorizzare il ruolo primario della famiglia in ambito educativo.

In tale specifica prospettiva le attività della Fondazione mirano a favorire l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità personali dei giovani, al pluralismo scolastico e formativo, alla libertà di insegnamento e di educazione, alla libera scelta delle famiglie.

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di II grado è attualmente articolata in Liceo Linguistico Europeo e Liceo delle Scienze Umane.

2. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

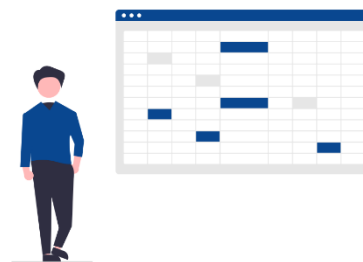


Gli obiettivi educativi sono il frutto della complessità dell'azione didattico-formativa, che si propone di sviluppare integralmente la personalità dell'alunno. Gli obiettivi comuni alla Scuola Secondaria di II grado sono così individuati:

Gli obiettivi generali specifici del Liceo delle Scienze Umane si possono così sintetizzare:

- Sviluppare un processo personale e autonomo di consapevolezza della propria identità e di valorizzazione delle proprie capacità e attitudini;
- Al fine di conseguire le fondamentali competenze di cittadinanza, promuovere l'educazione a corretti rapporti interpersonali fondati sul rispetto e sulla collaborazione;
- Fornire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante la cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Fornire la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Fornire i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Possedere un adeguato bagaglio culturale, nonché sicure competenze linguistiche e comunicative, tali da permettere un approccio critico e consapevole alla realtà circostante;
- Acquisire un metodo che sia semplice, utile ed efficace seguendo la nostra pedagogia, attraverso l'uso dei testi, degli strumenti multimediali e dei sussidi didattici, per trasformare l'esperienza in sapere e il sapere in saper fare;
- Programmare iniziative di sostegno, di recupero, di potenziamento e di orientamento;
- Valorizzare le diversità degli alunni con disabilità o disagi di vario genere attraverso percorsi individualizzati che promuovano l'accoglienza quale carattere distintivo della scuola;
- Progettare attività che favoriscano le relazioni interpersonali come l'educazione alla propria e altrui salute, i viaggi d'istruzione, le visite guidate e progetti condivisi.

3. ORGANIGRAMMA



<p>COORDINATRICE SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</p>	<p><i>Prof.ssa Anna Maria ZALLI</i></p>
<p>PERSONALE DOCENTE</p>	
<p><i>Sara SANTINI</i> <i>Paolo SANTINI</i> <i>Elena NESTI</i> <i>Daniela CHIARI</i> <i>Ester INNOCENTI</i> <i>Elena NESTI</i> <i>Roberta PAGLIAI</i> <i>Mattia IANNUZZI</i> <i>Mattia IANNUZZI</i> <i>Andrea PICCARDI</i> <i>Giulia RANFAGNI</i> <i>Giulia RANFAGNI</i> <i>Anna Maria ZALLI</i></p>	<p>Scienze Naturali Diritto ed Economia Letteratura Italiana e Latino Scienze Motorie Religione Storia dell'Arte Inglese Matematica Fisica Storia e Geografia Storia e Filosofia Scienze Umane Lingua e letteratura italiana</p>

	LICEO DELLE SCIENZE UMANE A.S. 2023/2024				
DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2	2
LINGUA INGLESE *	4	4	3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
STORIA			2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA **	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL' ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2

* Potenziamento della lingua inglese al primo biennio

** Con informatica al primo biennio

4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. L'orario scolastico è articolato su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

La metodologia didattica, rispettando la libertà propria della funzione docente, nonché la fisionomia delle varie classi, adotta i seguenti strumenti:

Tipologie di lezione	<ul style="list-style-type: none">- Lezione tradizionale di tipo frontale;- Lezione interattiva;- Discussione guidata;- Lezione “a classe rovesciata”;- Lezione con supporto multimediale (video, immagini e altro dalla LIM);- Partecipazione a progetti e altre iniziative di natura culturale.- Uscite didattiche
Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none">- Prove individuali: colloquio orale; interventi in classe; verifica scritta con valutazione valida per l’orale; esercitazioni graduate da effettuare in classe ed a casa; test a risposta aperta e chiusa; prove intuitive; discussioni guidate; attività di ricerca; compito scritto.- Esercitazioni collettive, in relazione alla proposta didattica: lavori di gruppo, presentazione di elaborati di ricerca e/o sintesi, laboratori
Numero di verifiche	<ul style="list-style-type: none">- Almeno due prove scritte quadrimestre (per le materie che prevedono valutazione scritta)- Almeno due prove orali a quadrimestre.
Criteri di misurazione della verifica	<ul style="list-style-type: none">- Livello di partenza; conoscenze, competenze ed abilità acquisite; evoluzione del processo di apprendimento; metodo di lavoro; impegno e applicazione; partecipazione e interesse; pertinenza e chiarezza espositiva; competenza linguistica; capacità critica; capacità di rielaborazione e di collegamento
Tempi di correzione degli elaborati scritti	<ul style="list-style-type: none">- I risultati delle prove svolte in forma scritta saranno comunicati entro 20 giorni lavorativi e comunque prima che venga proposta una successiva prova di verifica della stessa tipologia.- I risultati delle verifiche orali saranno indicati tempestivamente agli studenti.

<p>Modalità di notifica alla classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I risultati delle prove svolte per iscritto saranno comunicati agli studenti contestualmente alla correzione, collettiva e, ove occorra, personale degli elaborati, con l'individuazione di strategie per il recupero. - I risultati delle prove orali saranno commentati e l'insegnante fornirà, se necessario, chiarimenti sui criteri di valutazione ed indicazioni per il recupero/potenziamento; consultazione registro elettronico.
<p>Modalità di comunicazione alla famiglia</p>	<p>Consultazione del registro elettronico; colloqui antimeridiani e pomeridiani con le famiglie.</p>

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE



La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno studente in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. (art.1, comma II del Regolamento sulla valutazione del 22.06.2009).

Ai sensi dell'Art.1 del DPR 122/2009, “la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”.

Come previsto dall'art. 5 del suddetto Decreto, il Collegio dei docenti ha approvato, nella seduta del 26.09.2018, i seguenti criteri per “assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione”:

INDICATORE	VOTO	LIVELLO
Insufficiente	4	Ha conoscenze frammentarie e superficiali che applica spesso in modo errato, manca di autonomia o commette gravi errori nell'esposizione scritta/orale.
Mediocre	5	Conosce ed espone in modo disorganico, commettendo errori non gravi sia nell'analisi che nell'applicazione; manca di autonomia nella rielaborazione.
Sufficiente	6	Conosce i contenuti basilari della disciplina; sa applicare le sue conoscenze in situazioni semplici ed è in grado di effettuare analisi parziali, ha capacità logiche, dimostra una certa autonomia nella rielaborazione.
Discreto	7	Conosce ed espone in modo ordinato; applica in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze; è autonomo nella sintesi.

Buono	8	Conosce in modo approfondito; sintetizza correttamente i contenuti che applica ai diversi contesti; rivela capacità di valutazione personale ed autonoma.
Ottimo; eccellente	9/10	Conosce in modo ampio e completo; comprende e rielabora con correttezza formale, logica e con coerenza che applica autonomamente ai diversi contesti; opera con sicurezza appropriati collegamenti interdisciplinari; sa applicare quanto appreso in situazioni nuove, in modo personale ed originale.

In caso di valutazione negativa nello scrutinio del primo quadrimestre, i singoli docenti potranno in essere attività educativo-formative di recupero delle lacune, tramite indicazione di percorsi individuali da realizzare con lo studio individuale o attività laboratoriali, procedendo poi alla verifica dell'avvenuto recupero.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, le verifiche sono svolte secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI, secondo quanto previsto dagli articoli 314, comma III, 315, 318 del D.Lgs 297 del 16.04.1994, nonché dagli articoli 11 e 20 del D.Lgs n.62 del 14.04.2017 e dall'art. 9 del DPR n.122/2009.

Per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate e per alunni con altre situazioni di disagio (BES), **la valutazione si propone come strumento prettamente formativo**. Pertanto, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e prevedono misure compensative e/o dispensative, delle quali non è fatta menzione nel diploma finale, come previsto dalla normativa sopra citata e all'art.10 del DPR 122/2009.

Per tutte le misure specifiche si fa riferimento al Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto.

6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA



Come indicato dall'art. 7 del DPR n.122 del 22/06/2009, la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole di ispirano ai principi di cui al DPR 249 del 24/06/1998 e successive modificazioni.

L'art. 2, comma II, del DM del Ministero dell'Istruzione n.5 del 16/01/2009 sul voto di condotta precisa: “la valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe”. Inoltre, “la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi” (art 2, comma IV).

Per le sospensioni fino a 2 gg si prevede che gli studenti vengano impiegati in attività scolastiche alternative. Per sospensioni oltre i 2 gg si prevede che gli studenti scontino i giorni di sospensione presso strutture convenzionate nell'ambito delle attività sociali.

VOTO	COMPORTAMENTO
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza saltuaria, senza gravi e certificati problemi di salute; 2. atteggiamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti e del personale della scuola, ovvero dei compagni, sanzionato con più note nel corso dell'anno; 3. comportamento gravemente scorretto che ha comportato danni alle persone e/o agli ambienti; 4. le giustificazioni delle assenze risultano spesso mancanti o falsificate; 5. comportamento gravemente scorretto in classe durante le lezioni; 6. ha ricevuto una più sospensioni di durata superiore ai 15 giorni, senza dimostrare apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza saltuaria, senza gravi e certificati problemi di salute; 2. scarsa puntualità alle lezioni; 3. atteggiamento irrispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti e del personale della scuola, ovvero dei compagni, sanzionato con più note nel corso dell'anno; 4. comportamento gravemente scorretto in classe durante le lezioni; non svolge i compiti assegnati; 5. le giustificazioni delle assenze risultano in più di un'occasione mancanti o falsificate; 6. ha ricevuto almeno una sospensione e/o numerose note da più insegnanti.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numerose assenze e ritardi che coincidono anche con le verifiche; 2. comportamento non sempre rispettoso e corretto nei confronti dei compagni; 3. Scarsa puntualità nella consegna di compiti e giustificazioni; 4. Spesso l'allievo si distrae, partecipa poco alla lezione creando occasioni di disturbo. Ha ricevuto note da insegnanti diversi.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non sempre regolare; 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, i docenti, i compagni e il personale della scuola; 3. Talvolta manca di puntualità nel rispetto delle scadenze; 4. Spesso l'allievo/a si distrae e partecipa poco all'attività didattica.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza generalmente regolare; 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, i docenti, i compagni e il personale della scuola; 3. generalmente puntuale e preciso nel rispetto delle scadenze (compiti, giustificazioni); 4. generalmente attento durante le lezioni; svolgimento generalmente costante dei compiti assegnati.
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza regolare; 2. Comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente, i docenti, i compagni e il personale della scuola; 3. Puntualità e precisione nel rispettare le scadenze e nel presentare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi; 4. Attenzione e partecipazione durante le lezioni; svolgimento costante dei compiti assegnati.

7. VALUTAZIONE FINALE



CARENZA LIEVE: in caso di insufficienza non grave (voto non inferiore a 5/10) in una disciplina, l'alunno può essere promosso qualora il Consiglio di classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico, dopo aver colmato le lacune con uno studio individuale estivo. Il Consiglio di classe invia alla famiglia comunicazione scritta della decisione assunta. Entro l'inizio del mese di ottobre di ogni a.s, il docente effettuerà un compito scritto/interrogazione su tutto il programma della materia per la quale il consiglio di classe nello scrutinio finale ha deliberato il voto di consiglio (*cosiddetta messa a livello*). Il voto risultante dalla messa a livello concorrerà alla media del voto del primo quadrimestre per l'a.s. corrente.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: in caso di insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in non più di tre discipline, oppure particolarmente gravi (inferiori a 5/10) in una o due discipline, il Consiglio di classe si esprime per la sospensione del giudizio. Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune relativamente a tutto il programma svolto nell'anno e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. (art. 6 del DPR n.122 del 22.06.2009; DM n.42 del 22.05.2007). La scuola pone in essere interventi didattico-educativi e/o attività di recupero dei debiti formativi, avvalendosi dei docenti della scuola o di personale esterno. Il recupero dei debiti potrà avvenire mediante verifiche tradizionali o attività laboratoriali. “Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo, che in caso di esito positivo comporta l'ammissione dell'alunno alla classe successiva” (art. 6 del DM n. 80 del 3.10.2007).

- ***Interventi didattico-educativi e/o attività di recupero dei debiti formativi: per le materie fino a 2h settimanali, come da quadro orario, è previsto uno sportello didattico (da concordare con il docente numero di ore e giorni); per le materie con più di 2h settimanali, come da quadro orario, è previsto il corso di recupero della durata di 6h per materia.***

Per il Liceo delle Scienze Umane pertanto si avrà:

- Lingua e letteratura italiana: corso di recupero;
- Lingua e cultura latina: corso di recupero per il biennio, sportello didattico per il triennio;
- Lingua inglese: corso di recupero;

- Scienze Umane: corso di recupero;
- Diritto ed Economia: sportello didattico;
- Storia e Geografia: corso di recupero;
- Storia: sportello didattico;
- Filosofia: corso di recupero;
- Matematica: corso di recupero per il biennio, sportello didattico per il triennio;
- Fisica: sportello didattico;
- Scienze naturali: sportello didattico;
- Storia dell'arte: sportello didattico;
- Scienze motorie: sportello didattico.

La prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico si compone di una prova scritta e di una prova orale. Per le materie Fisica, Scienze naturali, Storie e Geografia, Storia, Filosofia, Diritto ed Economia, Storia dell'arte è prevista una sola prova orale. Per Scienze motorie può essere prevista anche una prova pratica. Al momento della pubblicazione delle pagelle sul registro elettronico verrà comunicato alle famiglie la modalità di recupero di ogni singola materia insufficiente.

CRITERI DI NON PROMOZIONE: il Consiglio di classe si pronuncia per la non ammissione alla classe successiva quando si prospettano i seguenti casi:

1. insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in più di tre materie;
2. insufficienze gravi (inferiori a 5/10) in più di due discipline;
3. voto di condotta insufficiente (pari a 5/10).

CREDITO FORMATIVO: il credito è un punteggio che è attribuito alla fine dell'anno scolastico per le ultime tre classi in base alla media dei voti e che concorre alla formulazione del voto finale d'esame. Il credito è attribuito secondo le tabelle allegata al DM n. 42 del 22.05.2007 e successive modifiche.

All'alunno che viene promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi dopo aver superato il debito formativo assegnatogli, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. Il Consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio (DM n. 42/2007), qualora lo studente abbia dimostrato di aver pienamente superato le lacune dell'anno precedente.

8. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.)

In Italia, la Legge 107 del 13 Luglio 2015 (art. 33, 34, 35) ha previsto l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi del triennio delle scuole secondarie superiori, finalizzati ad incrementare le competenze e conoscenze richieste allo studente per il successivo inserimento nel mondo del lavoro e stimolarlo nel suo orientamento futuro. Con la Legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018, n.145, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono stati rinominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e la loro durata complessiva è stata quantificata in un numero minimo di 90 ore da svolgersi nel secondo biennio e ultimo anno di Liceo. Inoltre, dall'art.19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 del 11 Marzo 2019, i percorsi P.C.T.O. svolti dallo studente sono argomento di colloquio all'Esame di Stato; lo studente è infatti chiamato a illustrare natura e caratteristiche delle esperienze svolte.

La Scuola, ritenendo i percorsi P.C.T.O. un importante strumento per l'orientamento degli studenti, in quanto consente loro di acquisire consapevolezza delle attività di studio e lavoro più vicini alle singole attitudini, offre allo studente la possibilità di scegliere un percorso personalizzato che meglio risponda alle sue personali inclinazioni. La Scuola illustra a famiglie e studenti il catalogo dei progetti offerti, li accompagna nella scelta e nella successiva attuazione del percorso; al fine di garantire un'offerta varia e personalizzata, la Scuola integra periodicamente il catalogo dei progetti offerti con nuove possibilità, coinvolgendo enti pubblici, privati, professionisti ed altri soggetti.

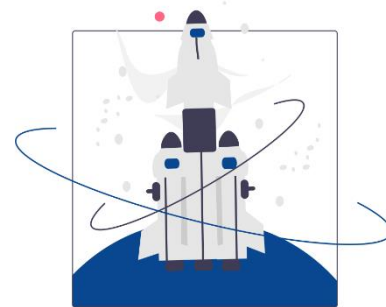
- Italian Diplomatic Academy.

Le simulazioni ONU Model United Nations rappresentano percorsi di formazione di particolare impegno e prestigio; per tale ragione la selezione e la formazione dello studente hanno un ruolo centrale. Ogni studente partecipante è sottoposto ad un attento procedimento di valutazione finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi di partecipazione al programma. Costituisce requisito minimo l'attitudine e il livello di motivazione dimostrati dal candidato in relazione ai temi trattati, nonché la capacità di affrontare le delicate e complesse tematiche oggetto della simulazione in maniera critica, mediante lo sviluppo di approccio e punti di vista originali. Limitatamente alle simulazioni in lingua, la

selezione è finalizzata anche alla verifica delle abilità linguistiche del candidato. A questi è richiesta la capacità di comprendere ed esprimersi in lingua in maniera sufficiente, rinviandosi alla successiva fase di formazione obbligatoria l'acquisizione di quelle competenze linguistiche specifiche legate ai temi trattati nella simulazione. La fase della selezione vede la partecipazione attiva delle scuole e del corpo docente interno degli istituti, in un'ottica di piena condivisione delle scelte formative con l'istituzione scolastica che è messa al centro dell'intero progetto, con funzioni di indirizzo delle scelte formative degli studenti. Ogni studente che partecipa al progetto prende parte al corso di formazione istituito ad-hoc, che persegue diversi obiettivi formativi. Da un lato verranno fornite le basi per la comprensione della storia e dei meccanismi di funzionamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite, dall'altro si forniranno delle competenze che permetteranno allo studente di operare nell'ambiente simulato in modo autonomo. Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali, che nella fase antecedente la conferenza di simulazione costituiscono il principale ambiente di lavoro. Attenzione particolare è, infine, riservata all'orientamento universitario e post-universitario, finalizzato all'esposizione e alla conoscenza di tutti i percorsi di studio nazionali e internazionali. Importanti sforzi sono infine profusi nell'accompagnamento dello studente nella ricerca ed attribuzione di stage e tirocini formativi e professionali, così come stabilito dal MIUR.

- Studenti Ambasciatori ONU - New York (182 ore)
- Studenti Ambasciatori ONU - Dubai (182 ore)

9. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



EUROWEEK

Il Liceo Linguistico del Conservatorio SS. ma Annunziata è l'unica scuola in Italia che fa parte di un network di scuole secondarie europee che partecipano al progetto didattico a cadenza annuale denominato Euroweek, la settimana europea. Si tratta di un'iniziativa che riunisce dal 1992 oltre 20 scuole provenienti dai 28 stati membri dell'Unione Europea. In tale occasione le delegazioni delle scuole partecipanti, ciascuna in rappresentanza della propria nazione, (la SS.ma Annunziata rappresenta, appunto, l'Italia) si incontrano nella scuola del paese organizzatore. Il programma si basa principalmente sul confronto, la discussione ed il dibattito su tematiche di attualità e pubblico interesse comuni a tutti gli stati membri. Sono previsti altresì: manifestazioni folcloristiche quali danze e canti popolari tradizionali, incontri con rappresentanti pubblici locali e/o europei, lezioni aperte in inglese nelle classi della scuola ospite, escursioni, manifestazioni sportive e canore o altro ancora a discrezione della scuola ospitante. Tutti gli incontri e gli scambi avvengono in Inglese. I ragazzi vengono a contatto con tutte le differenti culture europee, e ciò consente loro di conoscere e fare esperienza diretta di aspetti culturali e usanze differenti dalla nostra.

Il programma Doppio diploma di Mater Virtual Academy permette agli studenti di scuole superiori in Italia di ottenere un diploma statunitense (High School Diploma), completando il percorso accademico nel proprio paese (Diploma di Maturità). Gli alunni frequentano dei corsi su una piattaforma didattica con insegnanti americani e ad ogni studente è assegnato un docente che lo seguirà nei corsi e nelle attività. La piattaforma consente allo studente di avere a sua disposizione materiale didattico online e di partecipare a conferenze in videochiamata con la classe virtuale di cui fa parte. Inoltre, il programma prevede la possibilità di frequentare la High School di Miami (USA) durante l'estate e partecipare alle lezioni frontali che seguono i coetanei americani. Il progetto favorisce l'apprendimento della lingua inglese in modo approfondito, poiché la comunicazione con i professori ed i compagni si svolge in lingua (Livello raggiunto C1-C2 del QCER).

Certificazioni di lingua inglese

In orario extra-scolastico vengono organizzate dalla scuola e dalla docente di lingua lezioni di approfondimento della lingua inglese in preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL per i livelli di competenza B1 e B2. Tali certificazioni sono valide a livello europeo sia in ambito universitario sia lavorativo; valgono inoltre come credito formativo. La partecipazione è facoltativa, a discrezione degli alunni. Responsabile: Prof.ssa Roberta PAGLIAI.

Attività durante la “scuola aperta”

- Calendario

Con la collaborazione dei docenti e di alcuni Genitori, verrà organizzato il calendario annuale che vede gli studenti protagonisti. Il tema scelto sono le varie epoche storiche; tale lavoro comporta un impegno da parte dei ragazzi nella progettazione, nella scelta e suddivisione dei ruoli, nella preparazione dei costumi e nella resa espressiva del personaggio che devono rappresentare.

- **GITA**

Il viaggio di istruzione ha lo scopo di integrare la normale programmazione educativa e didattica sia sul piano dell'arricchimento culturale che su quello della socializzazione. Le mete sono ancora da definire. Nell'arco dell'intero anno scolastico, inoltre, saranno organizzate, a seconda dell'offerta del territorio e in armonia con le esigenze didattiche delle singole classi, uscite brevi durante le quali i nostri Studenti visiteranno istituzioni sociali, politiche e culturali e parteciperanno a eventi e manifestazioni culturali di varia natura. L'Istituto ha elaborato un Regolamento interno per la definizione delle procedure di organizzazione delle gite scolastiche.

- **Viaggio estivo in Gran Bretagna**

Nel mese di Luglio viene organizzato un soggiorno di due settimane in un college della Gran Bretagna, per favorire l'apprendimento della lingua inglese. Al corso di lingua viene abbinato un intenso programma ricreativo, sportivo e culturale. Responsabile: Prof.ssa Roberta Pagliai

- **Progetto Caschi blu della cultura**

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'ufficio Unesco di Vinci e riguarda la tutela dei beni culturali. Tale progetto prevede la presentazione alle classi del triennio della legislazione dello Stato italiano dal 1909 al nuovo codice dei beni culturali e dell'UNESCO, in particolare, dei Caschi blu della cultura. Programma proposto dall'Italia (primo Paese al mondo a dotarsi di un corpo specializzato dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale) con l'appoggio di Francia, Spagna e Germania. Il progetto prevede un incontro sia con i Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale che con un rappresentante locale e uno nazionale dell'UNESCO. A completamento del progetto, i ragazzi potranno visitare a Firenze la casa museo di Rodolfo Siviero, noto come lo 007 dell'arte, e a Pisa il camposanto monumentale, oltre alla Piazza dei Miracoli e al museo delle Navi Romane. Responsabile: Prof.ssa Elena Nesti.

- **Progetti Interdisciplinari di Educazione alla Salute:**

Disturbi alimentari in età adolescenziale: incontri con psicologi e nutrizionisti dell'ASL Toscana Centro con lo scopo di illustrare ai ragazzi le problematiche sempre più frequenti in ambito alimentare. Responsabili: Prof.sse Sara Santini e Daniela Chiari.

- **UNIC - CONCERTIE ITALIANE - Progetto “La contraffazione è una cosa vera”**

La contraffazione si è sviluppata nel corso dei tempi moderni in molti ambiti ma in particolare in quello legato al mondo della moda; UNIC (l’associazione delle concertie italiane) vuole informare gli alunni sulla qualità dei prodotti, sul sistema di diffusione delle informazioni per i consumatori e sulla tutela ambientale attraverso alcuni incontri a scuola con personale specializzato.

- **CERTIFICAZIONI INFORMATICHE AICA: certificazione ICDL**



Il nostro Istituto è Test Center accreditato da AICA per la somministrazione degli esami relativi all’ottenimento della patente europea del computer (ICDL). Docenti qualificati, accreditati da AICA, effettuano i corsi preparatori agli esami. La certificazione ICDL si compone di due versioni:

- ICDL Base: 4 moduli

- ICDL Full Standard: 7 moduli

<p>COMPUTER ESSENTIALS</p> <hr/> <p>Certifica l’acquisizione di competenze e concetti di base per l’uso del computer, come creare e gestire file e cartelle, e attesta la conoscenza dei concetti di informatica di base su hardware, software, reti e sicurezza dei dati.</p> <p>SCHEDA</p>	<p>ONLINE ESSENTIALS</p> <hr/> <p>Certifica l’acquisizione di competenze e concetti di base per navigare in rete in modo sicuro, effettuare ricerche e acquisire informazioni, organizzare e gestire messaggi di posta elettronica e utilizzare calendari.</p> <p>SCHEDA</p>	<p>SPREADSHEETS</p> <hr/> <p>Certifica l’acquisizione di competenze e concetti necessari per organizzare e analizzare i dati e per l’utilizzo completo di fogli di calcolo, tra cui sviluppare formule standard e funzioni, creare grafici e tabelle.</p> <p>SCHEDA</p>	<p>WORD PROCESSING</p> <hr/> <p>Certifica l’acquisizione di competenze e concetti necessari per utilizzare un programma di elaborazione testi: creare, formattare documenti semplici e complessi come lettere, relazioni, articoli di uso quotidiano.</p> <p>SCHEDA</p>
<p>IT-SECURITY</p> <hr/> <p>Certifica l’acquisizione di competenze e concetti per migliorare e garantire la gestione dei dati in totale sicurezza, identificando e affrontando le minacce associate all’uso delle tecnologie informatiche.</p> <p>SCHEDA</p>	<p>ONLINE COLLABORATION</p> <hr/> <p>Certifica l’acquisizione di competenze e concetti fondamentali per l’uso di strumenti per la produzione e la collaborazione online, calendari, blog, video conferenze e ambienti di e-learning.</p> <p>SCHEDA</p>	<p>PRESENTATION</p> <hr/> <p>Certifica l’acquisizione di competenze e concetti necessarie per utilizzare un programma di gestione di presentazioni. Può essere applicato a una vasta gamma di software di gestione di presentazioni anche open source.</p> <p>SCHEDA</p>	

10. ORIENTAMENTO



ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Le attività legate al far conoscere e a promuovere la nostra scuola sono legate essenzialmente a due tipi di attività:

- OPEN DAYS: scuola aperta ai visitatori in date prestabilite e adeguatamente pubblicizzate.
- Continuità con la scuola media: attività interne ed esterne alla scuola con finalità educative (ad esempio verrà attivato il progetto di Scienze, con l'uso del Laboratorio scientifico sotto la guida di insegnanti della Scuola Secondaria di I e II grado).

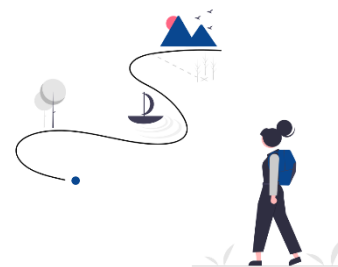
All'interno delle suddette attività la scuola fornisce alle famiglie e agli studenti la possibilità di visitare i laboratori, dove si svolgono attività guidate dai docenti.

In sintonia con il principio di accoglienza, punto di forza della nostra scuola, oltre che per la continuità didattica, il primo venerdì di ottobre di ogni anno scolastico viene organizzata una gita di accoglienza per gli alunni della III media, della I e II liceo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola si assicura di fornire agli studenti del IV e V anno strumenti adeguati per una scelta consapevole del successivo percorso. A tal fine concorrono le attività di alternanza scuola-lavoro e la partecipazione agli open days organizzati principalmente dagli Atenei di Firenze, Pisa e Siena.

11. REGOLAMENTO GITA DI ISTRUZIONE



Secondo la recente nota PROT. n.674 del 3/02/2016, l'effettuazione di viaggi e visite di istruzione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal Consiglio di Istituto per quanto riguarda la determinazione delle disponibilità finanziarie, i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti dei CdC.

In particolare le scuole decidono:

- 1) Il numero minimo di alunni che devono partecipare,
- 2) La partecipazione dei genitori o comunque familiari degli allievi,
- 3) La durata dei viaggi e i periodi di effettuazione,
- 4) Docenti accompagnatori, l'eventuale partecipazione del Preside,
- 5) La partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi con L. 104/92,
- 6) Numero di accompagnatori per ogni totale di allievi,
- 7) Destinazioni,
- 8) Scelta mezzi di trasporto.

1. È possibile che non tutti gli allievi partecipino all'uscita o al viaggio di istruzione, in questo caso la scuola deve garantire agli alunni non partecipanti il diritto all'Istruzione; può essere consentito qualche adattamento dell'orario per far fronte alle assenze dei docenti accompagnatori, ma non una interruzione delle attività didattiche. I partecipanti a viaggi o visite di istruzione devono essere in possesso di un documento di identificazione, per i viaggi all'estero di un documento valido per l'espatrio. È consigliabile che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni.
2. Le scuole possono decidere, in casi particolarmente problematici (es. in caso di accompagnamento alunno con L.104) l'eventuale partecipazione dei genitori o di familiari dell'allievo, purché non comporti costi a carico dell'Istituto e che i genitori si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni. Per i minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare, l'autorizzazione può non essere richiesta nel caso di alunni maggiorenni, ma le famiglie dovranno comunque essere

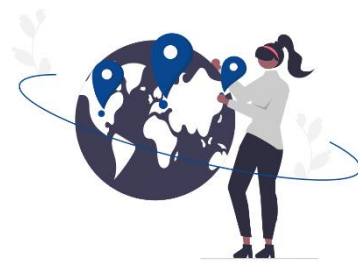
avvertite a mezzo di comunicazione scritta.

3. Per non sottrarre tempo eccessivo allo svolgimento dei programmi di insegnamento, si può pensare a 6 giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione, eccetto in casi particolari. È opportuno che il viaggio di istruzione non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionale della scuola (scrutini ecc).
4. È opportuno che vengano scelti tra docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità, in modo da evitare che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. I docenti accompagnatori, devono riferire al Preside (mediante relazione) di eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio offerto dall'agenzia o ditta di trasporto. La relazione consente al Preside di riferire all'Ufficio Scolastico Provinciale, il quale dove siano noti gravi inconvenienti o rilievia carico della stessa agenzia o ditta di trasporto, provvede a segnalarle alle scuole perché ne tengano conto nell'organizzazione delle iniziative future. La presenza del Preside può rilevarsi utile in tutte le circostanze dove sono previsti contatti con le autorità, nonché in viaggi in cui egli possa mettere a disposizione degli allievi particolari conoscenze. Fermo restando che l'accompagnamento degli alunni nei viaggi di istruzione non rientra tra le attività obbligatorie del personale docente e neanche del personale ATA, si raccomanda comunque la sensibilizzazione degli insegnanti verso tali attività che costituiscono importante elemento di formazione e conoscenza dei loro alunni in contesti diversi da quello scolastico. I docenti dovranno confermare la loro disponibilità firmando l'apposito modulo di consenso predisposto dalla Presidenza.
5. L'insegnante di sostegno non è necessariamente "legato" alla partecipazione alla visita di istruzione dell'alunno disabile, sia nel caso l'alunno vi partecipi che in caso contrario e anche per lui vale quanto detto sopra al pari degli altri colleghi. In conclusione, la sua partecipazione dipende dalla disponibilità iniziale e dai criteri che si stabiliscono in sede collegiale e quindi autonomamente dalla scuola. Quest'ultima, infatti, può anche prevedere la partecipazione di altri accompagnatori in grado di assistere il disabile.
6. Non c'è un numero obbligatorio di accompagnatori per ogni totale di allievi, tendenzialmente si rispetta il parametro di un docente ogni 15 alunni partecipanti. È auspicabile che ci siano sempre e comunque due accompagnatori, perché in caso di impedimento di un docente possa subentrare l'altro.
7. I viaggi in Italia hanno lo scopo di promuovere una migliore conoscenza del nostro paese, è consigliabile non scegliere mete troppo lontane dalla sede della scuola, privilegiando la propria regione e quelle confinanti o più vicine. PER I VIAGGI ALL'ESTERO , SIA IN PAESI

EUROPEI CHE EXTRAEUROPEI, le istituzioni scolastiche statali e paritarie devono registrare OBBLIGATORIAMENTE GLI STUDENTI PRESSO IL SITO DEL MIUR AFFARI ESTERI, NELL'APPOSITO SPAZIO DENOMINATO "Dove siamo nel mondo" all'indirizzo web: www.dovesiamonelmondo.it

8. Questo adempimento consentirà al MIUR in caso di grave emergenza di pianificare con rapidità e precisione eventuali interventi di soccorso
9. Nella scelta del mezzo di trasporto è necessario richiedere alle ditte apposite documentazione che dimostri il possesso di tutti i requisiti richiesti dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti a proposito sia del mezzo di trasporto che del conducente, adempimenti di cui è responsabile direttamente il Coordinatore delle Attività Didattiche.

12. PROTOCOLLO PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI



INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Anche il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella Nota Ministeriale prot. 843, avente come oggetto Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale e stabilisce che:

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze[...]. E' importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe –in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato -Regioni –deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti. Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;

b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo **partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite**. Un numero sempre crescente di studenti sceglie di fare un'esperienza di studio all'estero e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno (o una parte di esso) all'estero, in modo che i consigli di classe

- esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire
- al rientro non vi siano disparità di trattamento. Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.
- Lo studente e la famiglia: hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- Il consiglio di classe: ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato.

All'interno del Consiglio di Classe deve essere nominato un tutor che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

I compagni di classe possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO

Lo studente presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero.

- Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza ENTRO GIUGNO. Una volta pervenuta all'Istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor

- Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un patto di corresponsabilità. Il tutor fornisce allo studente e alla famiglia indicazioni sui pochi contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- a) Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- b) Il tutor e i docenti del Consiglio di Classe, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero.
- c) I docenti forniscono inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante
- d) Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche
- e) Il consiglio di classe individua le discipline sulle quali lo studente deve svolgere un percorso di approfondimento, per poter affrontare positivamente il quinto anno, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica. Si suggerisce di verificare prima dell'inizio del quinto anno il recupero dei contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio. Il recupero dei contenuti fondamentali delle altre discipline e la relativa verifica potranno essere portate a termine entro la fine del quadrimestre del quinto anno
- f) Il tutor informa lo studente delle scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- Lo studente consegna il prima possibile in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe.

ENTRO SETTEMBRE

- Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta

A INIZIO SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Il Consiglio di classe incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata). Il Consiglio valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva e, se ritenuto necessario, ai fini di una valutazione globale, lo studente può essere sottoposto a prove integrative, non equiparabili ad esami di idoneità. Tali prove riguarderanno preferibilmente i contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo

di studio. Il consiglio di classe delibera l'ammissione dello studente alla classe quinta e attribuisce il credito scolastico relativo al quarto anno sulla base:

- del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- degli esiti del colloquio

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero. Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre. Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

Al presente documento vengono allegate le griglie di valutazione delle singole materie.